

un amour – un amore
Teatro danza di corpi, voci e un accordeon

association l'étrangère



L'Italia come danze dimenticate
L'amore come un viaggio
L'Italia come resistenze dimenticate
La storia come un viaggio ad occhi chiusi

Idea, testo e coreografia *Mattia Scarpulla*
Interpreti *Ga-Young Lee, Angelo Jossec, Louis Paralis, Florian Richaud*
Musiche *Louis Paralis*
Voce narrante *Barbarakay Cisterna*
Accompagnamento drammaturgico *Elise Glück*

Produzione association l'étrangère – Le Havre coproduzione P-ARS – Andrea Roccioletti Studio – Torino



« Credo di aver capito che il punto decisivo, è il silenzio. Non bisogna tacere, certo. Tuttavia, là, al centro delle parole, tutte le parole che si possono dire e che forse devono essere dette, bisogna difendere questa zona dove batte il cuore del linguaggio. È difficile rispondere in maniera soddisfacente a chi ancora oggi, vent'anni dopo, continua a domandarci: 'Perché?', e che in realtà vogliono dire 'Chi sei?' » Enrico Fenzi, Armi e Bagagli. *Diario delle Brigate Rosse*, Genova, Costlan edizioni, 2006

Ringraziamenti Théâtre Chapelle Saint Louis – Rouen, Le Phare – Centro Coreografico Nazionale di Le Havre, Maison de l'Université de Rouen, Le Dancing – Cie BeauGeste – Val de Reuil, Les Yeux d'Elsa – Le Havre, Compagnia Vivre dans le feu - Parigi, CRUD – Centro di Ricerca Universitario per la Danza – Torino.

L'amore come ricerca

un amour-un amore è il viaggio danzato di quattro presenze, quattro tracce di un passato italiano, persone che sorgono da un archivio immaginario, che narra gli Anni di Piombo, 1969-1988, due decenni italiani di terrorismo e violenza politica, ma anche di

movimenti sociali, femministi, minoritari, comunisti, che hanno determinato la costruzione di un'Italia differente ma sempre legata all'eredità fascista.

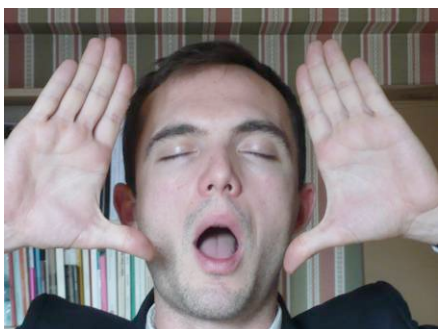
Quattro presenze immerse in una Storia italiana, con la voglia di modificare il loro presente, alla ricerca di una scelta, ma fuggendo questa stessa Storia, che sentono imposta.



Louis Paralis, Florian Richaud, Ga-Young Lee, Angelo Jossec
Prove, teatro della Chapelle Saint Louis

Un uomo (Florian Richaud) ritrova il suo passato italiano, attraverso un archivio sugli Anni di Piombo. E l'uomo scompare nell'archivio. È circondato da tracce sonore, visive, testuali. Un accordista (Louis Paralis) appare, attraversa gli archivi portando con sé sonorità italiane. Una danzatrice (Ga-Young Lee) appare, è la straniera in cerca di radici, aldilà della Francia, aldilà dell'Italia, aldilà delle sue origini. La straniera si radica nella storia dell'uomo, una storia italiana, che non le appartiene, ma che provocheranno nell'uomo italiano echi di altre storie di violenza e di resistenza.

Un altro uomo (Angelo Jossec) assiste dalla sua scrivania al viaggio del suo amante negli archivi. Non vuole seguirlo, e non vuole accettare questo passato italiano, che è anche suo. Dovrà affrontare questo passato se vuole ritrovare il suo amante. Allora, lascia la scrivania ed entra negli archivi. L'accordista e la danzatrice allora scompaiono. L'archivio scompare. I due uomini stanno là, impregnati di passato, della danza d'amore presente, continuano a danzare, ritrovandosi in fuga e in ritorno nel passato italiano.



Ad occhi chiusi



Chiudendo gli occhi, la dimensione sensoriale visiva si perde, e lo spazio, il tempo e il corpo si modificano. L'interprete s'allontana da un'identità esterna unica, di uomo o di donna, è costretto a ricercare nuovi gesti e segnali d'interazione con l'altro performer. In *un amour*, l'attore, il danzatore e il musicista costruiscono una rappresentazione comune, senza il potere della vista.

Davanti al pubblico, un corpo senza sguardo è fragile, ci si rende conto di dettagli fisici che non guardiamo mai, e del rischio di danzare insieme per un'ora, senza aprire gli occhi.



Prove Salle Ronsard, Maison de l'Université de Rouen

Una storia fatta di tracce

Gli interpreti hanno lavorato con tracce (frammenti di testo, libri, immagini, musiche) cercando di rispondere alla domanda: che scelta fa l'artista quando entra su scena, quando già sceglie di raccontare una realtà politica e sociale che lo circonda? *un amour* – *un amore* vuole danzare la costruzione di un impegno politico individuale, evocando movimenti sociali della storia italiana.

Che scelta fa una persona quando entra nella clandestinità e diventa terrorista? Che scelta fa una persona quando sceglie di non manifestare, di tacere?

In scena, per terra, immagini e fogli di giornale rappresentano l'archivio in cui danzano le quattro presenze, che provano, con il contatto, con il rumore, con il respiro, ad entrare

in relazione con la materia delle tracce, a trovare un movimento unico di testimonianza, d'esperienza in legame con la Storia.



Louis Paralys ha creato musiche con l'accordeon e con l'accordina, arrangiando canzoni popolari, patrimonio che lega gli italiani in Italia e all'estero.

L'uomo perso negli archivi e il suo amante raccontano il loro amore introducendo frammenti di una storia italiana. Le loro voci, e la di donna che circonda la sala e la scena, narrano in prima persona il viaggio di due amanti in una archivio.

Ogni narratore cerca una 'musicalità italiana', che non è soltanto l'accento dello straniero, un cliché esotico di una lingua detta musicale. Ogni narratore si confronta ad una ricerca poetica per fondere le tradizioni letterarie e fonetiche. La storia passa da una voce all'altra, mischiando identità e racconti di una stessa storia.

Un amour-un amore unisce due riflessioni, una sul corpo, sul modo di ritrovare un'autonomia nel movimento quando la propria corporeità è bruscamente modificata, e un'altra politica, sul modo d'agire di un individuo quando perde la sua libertà in una società che lo rende straniero. Questo processo di creazione narra di persone che provano a scegliere il proprio presente e il proprio passato.



Prove Le Dancing, Val-de-Reuil

association l'étrangère

L'association l'étrangère è stata fondata da Mattia Scarpulla e Elise Glück. Ha il fine di riunire performer, attori, danzatori e musicisti, alla ricerca di una danza comune, in un dialogo sull'impegno politico e l'identità, nell'inventare storie che siano riflessioni su contesti sociali vicini e lontani. *un amour-un amore* è la prima creazione dell'associazione. La danza va verso la storia e la lingua italiana, nel filtro dato dalla cultura e la società francese.

Mattia Scarpulla è ricercatore in danza e scrittore. Dottore in Danza e Arti performative, Università di Nizza e Università di Torino. è stato ricercatore in residenza al Centre national de la danse (CND) a Pantin, e Attaché temporaire d'enseignement et de recherche (ATER) all'università di Rouen. Come drammaturgo, ricercatore o

preparatore fisico, ha collaborato con il coreografo Ciro Carcatella (Bruxelles), con la compagnia Lanabel (Grenoble), con il coreografo Carlo Locatelli e con la compagnia Vivre dans le Feu (Parigi). Conferenziere, scrive articoli in riviste universitarie e poesie.

Elise Glück ha una formazione universitaria in teatro e arti performative, lavora nell'amministrazione e la produzione di spettacoli. Ha lavorato per L'ACTEA – Association de Création Théâtrale et d'Education Artistique (Caen), per il CREPA - Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Théâtrale (Liège), per il Festival d'Avignon, il Théâtre du Gymnase (Marseille), la compagnia L'art mobile (Essonne), La Compagnie – Jean-Michel Rabeux (Paris). E attualmente amministratrice di La Piccola Famiglia (Rouen)

Ga-Young Lee è artista ricercatrice in danza. Si è formata con la sciamano Kim Kum-Hwa alle arti sciamaniche coreane: canto, musica e danza. Durante gli studi alla scuola di Belle Arti a Seoul in Corea del Sud, ha cominciato ad interrogarsi sulla condizione umana nella messinscena teatrale, attirata soprattutto dalla tradizione della performance. Dopo essersi formata in Francia, con Carlotta Ikeda, Nicole Mossoux, Elsa Wolliaston etc., e i registi Peter Schumann, Fabrizio Montecchi e François Lazaro, la sua pratica e il suo sguardo teorico sul movimento corporeo si è arricchita durante un dottorato all'università di Nizza. Le ricerche e la tesi di dottorato sono una lettura critica e analitica del suo proprio lavoro coreografico, attraverso una scrittura della danza che parte dall'interno, da come vive l'esperienza il danzatore.

Angelo Jossec si è formato l'ACTEA e come attore 'compagnon' (GEIQ) al Théâtre des deux rives CDR di Rouen. Come attore, lavora con Amélie Clément, Ophélie Brunet, Olivier Lopez, René Paréja, Annie Pican, Alice Lestienne. Al GEIQ, teatro di Haute-Normandie, Angelo Jossec ha recitato per Bernard Rozet, Thomas Jolly, Sophie Lecarpentier et Elizabeth Maccoco. In seno del collettivo *Théâtre des Crescite*, Jossec ha interpretato due messinscene d'Alexis Magenham, e nel 2010, comincia la creazione come regista di *L'inconnue d'Arras* d'Armand Salacrou. Insegna l'arte teatrale in atelier per classi elementari e medie e dirige *les giornate del teatro* delle classi elementari in collaborazione con il Théâtre des deux rives CDR. Partecipa anche al comitato di lettura del CDR di Rouen.

Louis Paralís è musicista e compositore per teatro e concerto. Suona in assolo o con il Louis Paralís Quartet. Musicista al Théâtre des Célestins a Lione nelle regie teatrali di J.P. Lucet. Crea e interpreta le musiche per il circo Cabane della Compagnia Ici ou là, per il circo Baroque, per il festival del Cirque de demain (Parigi e Montréal). Crea le musiche di spettacoli di danza contemporanea (« On the Edge » al National Scottish Dance Theatre de Dundee per la compagnia Ruiz Horta - « Qué Calor », « Excite » e Rawar » per la compagnia Lanabel). Compone e arrangia, accompagna e registra per diversi cantanti e strumentisti : S.Tassimot, N.Solence, F.Hamster, R. Clayderman, Victoria Abril ecc. Nel 2006, esce il suo primo album « Lignes de vie », composizioni orchestrali sull'accordéon sfumate di jazz e di altre culture musicali. Paralís partecipa anche ai concerti e ai festival in quartet con la cantante Steacey Kent. Ha suonato con A. Hatot, J. Bolognesi, T. Russo, A. Ceccarelli, M. Legrand et in seno al gruppo Tripotes (laureato al festival di Vienna, prima parte di D.Gillespie al festival di jazz di Bourgoin).

Florian Richaud si è formato al Conservatorio d'Arte Drammatica d'Avignone. Nel 1999, lavora come attore con il Centre Culturel Itinérant Eclats de Scènes. Inseguito, continua la sua formazione ai mestieri dello spettacolo teatrale lavorando al Festival d'Avignon, all'accademia Fratellini, al Théâtre National de la Colline, al Centre Georges Pompidou. Nel 2004, recita per la compagnia londoniana Tour de Force / American Drama Group, nel *Le Petit Prince*. Nel 2009, è assistente di regia della creazione *Angelo, tyran de Padoue* messinscena di Christophe Honoré e recita nel corto-metraggio *Lettres à M.* Di Bertille Mercier e con Clémentine Poidatz. Nel 2010 e 2011 recita nell'*Ur Faust* di Goethe (Le Granit, scène national de Belfort) e in *Pantagruel* di Rabelais, regia di Louise Lévêque, compagnia Vivre dans le Feu. Nel 2012 è assistente alla regia per l'opera *Così Fan Tutte* di Mozart, regia di Martial di Fonzo Bo.

2012-2013 creazione di un amour – un amore Haute-Normandie e Torino - Francia e Italia

2 aprile 2012 Presentazione di una tappa di creazione al théâtre de la Chapelle St. Louis, Rouen, durante la manifestazione Esquisses

26-31 marzo 2012 Prove al Centro Coreografico Nazionale di Le Havre – Le Phare

9-15 gennaio 2012 Prove al théâtre de la Chapelle Saint Louis e alla Salle Ronsard – Maison de l'Université de Rouen

15-18 dicembre 2011 Prove a Le Dancing, compagnia BeauGeste, Val de Reuil

Novembre-dicembre 2011 Ricerche e prove alla scuola di danza La Lice, Le Havre

27-31 ottobre 2011 Atelier di creazione *normes et autonomies*, scuola di danza La Lice, Le Havre

14-15 aprile 2011 Presentazione pratica e teorica del dispositivo *normes et autonomies*, Centre Interlangues, UFR Sciences Humaines, Université de Bourgogne, Digione, Francia.

Ottobre-dicembre 2010 e gennaio 2011 Ricerche in collaborazione con la compagnia Vivre dans le feu, e con le artiste italiane Barbarakay Cisterna e Elisa Spagone, Association 6 bis, Vitry-sur-Seine, Francia.

Ottobre 2009 Laboratorio di teatrodanza *norme e autonomie*, CRUD – Centro di Ricerca Universitario della danza, Università degli Studi di Torino, Italia.



Prove Le Dancing, Val-de-Reuil

Contatti

association l'étrangère 146, rue Anatole France, 76600 Le Havre Francia
Mattia Scarpulla (0033) (0) 6 37 76 70 84 – (0033) (0) 2 35 45 47 88

mattiascarpulla@gmail.com